



La tua
Campania
cresce in
Europa



AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DA AMMETTERE AL FINANZIAMENTO DEL “FONDO MICROCREDITO FSE”

P.O. Campania FSE 2007-2013

Asse I Adattabilità – Obiettivo specifico c) – Obiettivo Operativo c.2, *“Sostenere lo sviluppo di spin off di impresa”*

Asse II Occupabilità – Obiettivo specifico e) e.4 *“Sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa da parte dei giovani e delle donne”*

Asse III Inclusione sociale – Obiettivo specifico g) – Obiettivo Operativo g.3, *“Sostenere l'uscita da condizioni di vecchie e nuove povertà attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro”*



La tua
Campania
cresce in
Europa



INDICE

- Art. 1 - Premessa e finalità dell'Avviso**
- Art. 2 - Soggetti beneficiari**
- Art. 3 - Casi di esclusione**
- Art. 4 - Proposte finanziabili e settori prioritari**
- Art. 5 - Caratteristiche del finanziamento**
- Art. 6 - Spese ammissibili**
- Art. 7 - Presentazione delle domande**
- Art. 8 - Servizio di accompagnamento (pre e post domanda)**
- Art. 9 - Facility ed azioni sinergiche**
- Art. 10 - Istruttoria delle domande**
- Art. 11 - Criteri di selezione**
- Art. 12 - Concessione del finanziamento e obblighi del destinatario**
- Art. 13 - Erogazione del finanziamento**
- Art. 14 - Rendicontazione e riconoscimento delle spese**
- Art. 15 - Incasso e recupero del finanziamento**
- Art. 16 - Monitoraggio**
- Art. 17 - Revoca**
- Art. 18 - Cumulo**
- Art. 19 - Disposizioni Generali**
- Art. 20 - Privacy e Responsabile procedimento**
- Art. 21 - Indicazione del foro competente**



ART. 1. PREMESSA E FINALITA' DELL'AVVISO

La Regione Campania, ha previsto la realizzazione di interventi di microcredito nell'ambito del PO FSE Campania 2007-2013 istituendo, con D.G.R. n. 733 del 19/12/2011, un fondo rotativo, "FONDO MICROCREDITO FSE", che ha le seguenti finalità:

1. favorire l'accesso al credito da parte delle microimprese;
2. agevolare l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego da parte di soggetti svantaggiati;
3. favorire lo spin off delle imprese;

attraverso la concessione di prestiti da restituire fino a 25.000 Euro a tasso zero.

Il presente avviso costituisce la base per l'attuazione del programma "FONDO MICROCREDITO FSE", che ha l'obiettivo primario di sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali, ovvero, la realizzazione di nuovi investimenti nell'ambito di iniziative già esistenti, da parte di categorie di soggetti con difficoltà di accesso al credito e in condizione di svantaggio. Le Direttive di Attuazione stabiliscono i criteri per la gestione delle procedure di selezione dei progetti e dei relativi Business Plan, in coerenza con quanto definito nel PO FSE 2007-2013 della Regione Campania, nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 935 del 30/05/2008, nei Regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi Strutturali, nella normativa comunitaria e nazionale in ambito di aiuti di Stato e nel Piano Operativo predisposto da Sviluppo Campania S.p.A. ed approvato dall'Autorità di Gestione.

Nell'applicazione degli interventi si terrà conto, quindi, delle seguenti fonti:

- Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;
- Regolamento (CE) 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;
- Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e s.m.i.;
- Nota di orientamento su strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006 del 21/02/2011 della Commissione Europea Direzione Regionale Politica Regionale (COCOF_10-0014-04-EN);
- Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 06 agosto 2008;
- Piano Operativo, nella versione approvata dall'Autorità di Gestione con Decreto Dirigenziale n. 666 dell'8/10/2013;
- Direttive di Attuazione, nella versione approvata dall'Autorità di Gestione con Decreto Dirigenziale n. 666 dell'8/10/2013.

Le risorse finanziarie a valere sugli Assi d'intervento e gli Obiettivi Operativi sono state così destinate:

- 18,68 Milioni euro a valere sull'Asse I – Obiettivo Operativo c.2;
- 16,90 Milioni euro a valere sull'Asse II – Obiettivo Operativo e.4;
- 34,41 Milioni euro a valere sull'Asse III – Obiettivo Operativo g.3.

Si terrà conto delle eventuali ulteriori risorse rinvenienti dal mancato impiego dei fondi a valere sul I Avviso.



La gestione del Fondo MICROCREDITO FSE è affidata alla società Sviluppo Campania S.p.A., di cui la Regione Campania è unico socio ed in capo alla quale, pertanto, sussistono i requisiti per l'avvalimento diretto da parte dell'Amministrazione regionale, risultando conforme con il modello comunitario dell' *"in house providing"*. Trattasi di fondo vincolato all'obiettivo ed al programma de quo, assolutamente autonomo rispetto alle altre attività svolte dalla società Sviluppo Campania S.p.A.

ART. 2. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammessi alla presentazione delle domande i proponenti con i requisiti soggettivi di seguito indicati, che vogliano avviare una nuova iniziativa imprenditoriale in Campania o realizzare un nuovo investimento nell'ambito di iniziative esistenti localizzate nel territorio regionale:

Requisiti soggettivi generali

In riferimento alle persone fisiche, i proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

1. essere cittadini dei Paesi dell'Unione Europea o cittadini di altri paesi se in possesso di carta di soggiorno o regolare permesso di soggiorno;
2. aver compiuto 18 anni di età, alla data di presentazione della proposta;
3. non aver riportato condanne con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita di cui agli articoli 416 bis, 648 bis e 648 ter del codice penale;
4. non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.(divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione).

In riferimento alle imprese, oltre al possesso dei requisiti di cui sopra in capo al titolare della ditta individuale e ai soci della costituenda/constituita società, le proposte potranno essere presentate da:

- microimprese¹ costituenti o costituite (anche mediante spin-off da imprese);
- imprese del terzo settore (associazioni e cooperative sociali), costituenti o costituite.

Ogni beneficiario potrà avere accesso ad un solo intervento finanziario.

¹ Si definisce **microimpresa** un' impresa che occupi meno di 10 persone e realizzi un fatturato annuo e/o abbia un totale di bilancio non superiori a 2 milioni di euro – Allegato 1 art. 2, comma 3 del Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 06/08/2008.



Requisiti soggettivi riferiti agli Assi ed obiettivi operativi

Saranno ammissibili le proposte presentate da imprese costituenti o costituite (anche tramite spin-off) composte da almeno un soggetto in possesso dei seguenti requisiti: disoccupati; inoccupati; inattivi; lavoratori in CIG², CIGS e mobilità³; giovani “under 35”; donne; immigrati⁴; disabili⁵; studenti universitari⁶; lavoratori svantaggiati⁷.

Per le iniziative esistenti i requisiti si intenderanno soddisfatti anche nel caso di assunzione nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di un lavoratore in possesso dei requisiti di cui sopra.

² **L'intervento ordinario** è rivolto alle aziende industriali non edili (Gestione ordinaria - Legge n. 164 del 20/5/1975) ed alle aziende industriali ed artigiane dell'edilizia (Gestione edilizia – Legge n. 77 del 3/2/1963 e successive modifiche – circ. n. 51306 G.S. del 19/2/1964 e Legge n. 427 del 6/8/1975). **I lavoratori che possono usufruire della CIG sono:** operai, intermedi, impiegati e quadri dal 11/8/1991 ai sensi della L. n. 223/1991, art. 14, co. 2, lavoratori assunti con C.F.L. (contratti di formazione lavoro, ora contratti di inserimento) o con C.d.S. (contratti di solidarietà) ai sensi della Legge n. 863 del 19/12/1984, purché assunti con qualifiche che possano fruire dei relativi interventi (circ.n. 854 GS del 27/3/1986), lavoratori part-time, lavoratori soci e non soci di cooperative di produzione e lavoro che svolgono attività assimilabile a quella industriale compresi gli operai di cooperative agricole soggette alle norme che disciplinano la CIGO per il settore industriale. Un discorso a parte merita la nuova tipologia di contratti, introdotta dal D.lgv n. 276 del 10/9/2003 (c.d. Riforma Biagi), che ha esplicitato effetti diversi in materia di prestazioni a sostegno del reddito, illustrati dalla circ. n. 41 del 13 marzo 2006.

³ In merito alla mobilità, si rimanda alla normativa prevista dalla L. 223/91, L. 236/93, L. 247/07, L. 451/94, L. 127/06 e successive modifiche ed integrazioni

⁴ Per **immigrati** si intendono cittadini dei Paesi dell'Unione Europea o cittadini di altri paesi se in possesso di carta di soggiorno o regolare permesso di soggiorno.

⁵ Si definisce **disabile**, chiunque sia, ai sensi dell'art. 2 comma 19 del Reg. (CE) 800/2008:

- riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o
- caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

⁶ Per studenti universitari si intendono i soggetti iscritti ad un corso di laurea riconosciuto dall'ordinamento nazionale; non esistono limitazioni relative all'indirizzo accademico; eventuali titoli conseguiti all'estero devono essere riconosciuti in Italia. E' a carico del proponente allegare idonea documentazione.

⁷ Ai sensi del dell'art. 2 comma 18 lettere a), b), c), d), e), f) del Regolamento (CE) 800/2008:

- a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale;
- c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
- d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
- e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno la necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

Per l'interpretazione delle fattispecie di cui alle lettere a), b) ed e) è necessario fare riferimento al Decreto del Ministero del Lavoro del 20 marzo 2013 pubblicato sulla GU n. 153 del 02 luglio 2013 e, per l'individuazione puntuale dei settori economici caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera di almeno il 25% la disparità media uomo-donna per le annualità 2013 e 2014, al Decreto Interministeriale del 02 settembre 2013.



Potranno beneficiare degli interventi del Fondo, inoltre, le imprese del terzo settore (associazioni e cooperative sociali), costituende o costituite.

ART. 3 CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse le domande presentate da:

- proponenti che non possiedono i requisiti soggettivi di cui all'art. 2;
- imprese non aventi sede legale, amministrativa ed operativa in Campania⁸;
- imprese già attive non in regola con tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia d'impresa: titolari di Partita IVA, iscrizione al Registro Imprese, CCIAA;
- imprese già attive che non abbiano una redditività economica tale da permettere la restituzione del prestito;
- persone fisiche e/o giuridiche che abbiano avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni dalla data di presentazione della domanda, salvo che all'atto della domanda abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto – oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese;
- persone fisiche e/o giuridiche proprietarie di beni immobili, diritti reali di godimento su immobili (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù) o beni mobili iscritti su pubblici registri (autoveicoli, navi, aerei, rendite dello Stato) gravati da ipoteca legale, o giudiziale;
- imprese che non siano in regola con i versamenti relativi ad imposte, tasse, contributi previdenziali ed assistenziali.
- coloro che abbiano già usufruito, e non ancora estinto, seppure in veste differente da quella rivestita dai beneficiari (titolare di altra ditta, socio di altra società o cooperativa), un precedente intervento a valere sul Fondo Microcredito FSE.

I finanziamenti di cui al presente Avviso non possono essere concessi ad imprese in difficoltà, così come definite dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio⁹.

In ottemperanza ai Regolamenti comunitari vigenti, **sono escluse** le imprese operanti nei seguenti settori:

- *Pesca e acquacoltura – Regolamento CE n. 104/2000*
- *Industria carbonifera – Regolamento CE n. 1407/2002*
- *Produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, così come definiti dal Regolamento CE n. 1998/2006 e s.m.i.*

⁸ L'assenza anche di un solo requisito inerente la sede determina l'esclusione della domanda.

⁹ (G.U.C.E. C/244/2 del 1.10.2004)



Sono altresì escluse:

- *Attività riguardanti le lotterie, le scommesse i giochi (ATECO 2007 – Sezione R divisione 92)*
- *Attività di organizzazioni associative previste dall'ATECO 2007 Sezione S divisione 94*
- *Attività di costruzioni previste dall'ATECO 2007 Sezione F, con la sola eccezione della divisione 43.2 e 43.3*
- *Attività immobiliari previste dall'ATECO 2007 Sezione L divisione 68*
- *Attività degli intermediari al commercio (ATECO 2007 – Sezione G divisione 46.1)*
- *Le imprese già costituite che abbiano ricevuto, nel triennio precedente, altro contributo comunitario, nazionale o regionale in regime de minimis, che, cumulato a quello richiesto, superi la soglia massima prevista da tale regime pari a Euro 200.000,00.*

ART. 4 PROPOSTE FINANZIABILI E SETTORI PRIORITARI

In coerenza con quanto previsto dalla strategia d'investimento e dal Piano Operativo sono da considerarsi prioritarie le proposte rientranti nelle seguenti categorie di attività:

- servizi al turismo (servizi, ristorazione, alloggio);
- tutela dell'ambiente;
- servizi sociali alle persone;
- servizi culturali;
- ICT (servizi multimediali, informazione e comunicazione);
- risparmio energetico ed energie rinnovabili;
- manifatturiero;
- artigianato e valorizzazione di prodotti tipici locali;
- attività professionali in genere;
- commercio di prossimità¹⁰.

Le proposte devono essere presentate esclusivamente secondo il Modello di presentazione della domanda e devono prevedere finanziamenti con importi da un minimo di 5.000 Euro ad un massimo di 25.000 Euro in relazione alle spese ammissibili di cui all'art. 6.

I beneficiari potranno avvalersi di un servizio di tutoraggio nella fase iniziale di attuazione dell'iniziativa ammessa al finanziamento, secondo quanto declinato al successivo art. 8

¹⁰ Per **commercio di prossimità** si intendono attività commerciali localizzate in aree urbane, rurali e montane al fine di favorire la rivitalizzazione, riqualificazione, attrattività, vivibilità e sicurezza di tali aree, nonché di evitare lo spopolamento dei piccoli comuni.



ART. 5 CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti saranno concessi nella forma tecnica di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

<u>Entità:</u>	minimo: Euro 5.000,00 massimo: Euro 25.000,00
<u>Durata massima:</u>	60 mesi
<u>Tasso:</u>	0%
<u>Tasso di mora:</u>	pari al tasso legale
<u>Rimborso:</u>	in rate costanti posticipate mensili. La prima rata è fissata per il giorno 5 del settimo mese successivo alla data di stipula del contratto di finanziamento.
<u>Modalità di pagamento:</u>	R.I.D., rimessa diretta con addebito sul conto corrente
<u>Garanzie:</u>	nessuna garanzia reale, patrimoniale o finanziaria è richiesta al momento della presentazione della domanda. Per le società di capitali potranno essere richieste, prima della sottoscrizione del contratto, garanzie personali patrimoniali, reali o finanziarie nelle ipotesi in cui la quota di patrimonio netto libera da vincoli sia inferiore o al massimo uguale alla richiesta di finanziamento

Il microcredito erogato, per le condizioni (tasso zero) e la tipologia di beneficiari contemplati è configurabile quale aiuto “de minimis” ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006. A tal fine si considera l'intero importo erogato ai fini della determinazione dell' Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)¹¹. Il regime di aiuti relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato UE agli aiuti di importanza minore (“de minimis”) alle imprese, consente all'impresa, indipendentemente dal numero di domande presentate e dal numero di unità locali interessate, di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, complessivamente non superiori a € 200.000,00 nell'ultimo triennio (art. 2.2 del Reg. 1998/2006) decorrente dalla concessione del primo aiuto in regime “de minimis”. Per le imprese che hanno ottenuto aiuti riconducibili alla categoria “de minimis” di importo complessivamente inferiore a € 200.000,00, il limite non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due precedenti per effetto della concessione del contributo richiesto.

L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Il calcolo dell'agevolazione concessa verrà effettuato all'atto della stipula del contratto, prendendo in considerazione l'Equivalente Sovvenzione Lordo, calcolato sulla base dei tassi di interesse praticati sul mercato alla data della determina di concessione.

¹¹ L'ESL relativo ad un finanziamento agevolato è pari al rapporto tra le differenze attualizzate tra le rate a tasso di riferimento e a quelle a tasso agevolato e il valore attualizzato dell'investimento.



ART. 6 SPESE AMMISSIBILI

In conformità all'ammissibilità delle spese ed alle finalità previste dal FSE, di cui al Regolamento (CE) 1081/2006 e dal POR Campania 2007-2013, e in coerenza con la normativa comunitaria in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, saranno considerate ammissibili al finanziamento dell'iniziativa Microcredito FSE le spese afferenti ai progetti presentati nel rispetto delle indicazioni fornite negli artt. 2, 3, 4 del presente Avviso e sostenute dopo la presentazione della domanda.

Dette spese saranno ammissibili purché coerenti con il piano d'impresa presentato e se sostenute, secondo la tempistica prevista per la realizzazione degli investimenti nella domanda presentata e comunque entro il limite massimo di 6 (sei) mesi dalla data di valuta di erogazione del prestito, salva la possibilità di concordare una proroga previa dimostrazione di comprovati motivi ostativi.

Sono considerate ammissibili al finanziamento:

- le spese, strettamente inerenti il ciclo economico, per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature nuovi o usati; le opere murarie necessarie all'adeguamento e messa a norma dei locali adibiti all'attività; i beni immateriali ad utilità pluriennale, inclusi i diritti di brevetto, le licenze, i piani di sviluppo di impresa, i piani di marketing, i piani finalizzati all'internazionalizzazione se connessi ad un piano di ampliamento della base produttiva;
- le spese per l'acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo e di scorte; le spese per utenze e canoni di locazione degli immobili strumentali all'esercizio dell'attività; le spese per l'aggiornamento dei software; le spese per servizi di consulenza professionale (legale, tecnica, commerciale); le spese per il personale qualora sulla risorsa non siano già stati concessi sgravi contributivi o incentivi all'assunzione in base a leggi nazionali, regionali o progetti a finanziamento statale e/o regionale (quale ad esempio: Campania al lavoro!).

Per le imprese esistenti, le spese di cui sopra sono ammissibili se collegate ad un programma di ampliamento/espansione dell'attività imprenditoriale.

Non è consentito l'acquisto di beni usati da privati.

Sono **escluse** dal finanziamento le spese relative a mezzi di trasporto su strada da parte di imprese che effettuino il trasporto di merci su strada per conto terzi¹².

L'acquisto di autovetture/automezzi è ammissibile limitatamente ai mezzi strettamente funzionali all'attività d'impresa.

In base ai Regolamenti CE 1080/2006 e 1081/2006 sono altresì esclusi:

¹² Il Regolamento 1998/2006/CE esclude gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada effettuato da imprese di trasporto merci su strada per conto terzi. La motivazione adottata dal Regolamento è la seguente: *"dati l'eccesso di capacità del settore e gli obiettivi della politica dei trasporti per quanto riguarda la congestione stradale e il trasporto merci, gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi dovrebbero essere esclusi"*.



- gli interessi passivi;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile.

Qualora dovessero intervenire modifiche normative o orientamenti da parte delle Istituzioni Comunitarie e/o Nazionali competenti, la Regione Campania si riserva il diritto di modificare o integrare le condizioni pubblicate nel presente Avviso. Gli interessati potranno fare riferimento alle nuove disposizioni per le domande da presentare; per le domande già inoltrate rimane salvo ed impregiudicato il diritto del richiedente ad adeguare quanto già dichiarato alle nuove disposizioni, fermo restando il numero di protocollo assegnato al momento di presentazione in via telematica della domanda originaria.

In caso di approvazione della domanda di finanziamento, le spese ammissibili elencate dal soggetto proponente nel modello di presentazione della domanda potranno essere modificate e/o rimodulate solo previa comunicazione e adeguata giustificazione delle stesse a Sviluppo Campania S.p.A., che si riserva di valutarne l'ammissibilità.

ART. 7 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di accesso al Fondo MICROCREDITO FSE possono essere presentate a decorrere **dalle ore 9.00 a.m. del 16 dicembre 2013 alle ore 12 a.m. del 16 gennaio 2014.**

Dalle ore 9.00 a.m. del 09 dicembre 2013, i soggetti interessati potranno iniziare a registrarsi, senza possibilità di precompilare la domanda.

I soggetti interessati presenteranno, a pena di esclusione, la domanda in formato elettronico, il cui modulo, da compilare on line, verrà reso disponibile sui siti internet della Regione Campania (www.fse.regione.campania.it) e di Sviluppo Campania S.p.A. (www.sviluppocampania.it). Inoltre, Sviluppo Campania S.p.A. metterà a disposizione delle postazioni internet per la compilazione della domanda c/o le proprie sedi, c/o i Centri per l'Impiego e gli sportelli itineranti, che saranno adeguatamente pubblicizzati sui siti internet sopra indicati.

Entro i successivi 7 giorni lavorativi la domanda, con allegata tutta la documentazione richiesta dal presente articolo, datata e firmata, dovrà essere inviata **a pena di esclusione**, attraverso mezzi atti a comprovarne l'effettivo ricevimento da parte del destinatario¹³, al seguente indirizzo:

*Fondo MICROCREDITO FSE
c/o Sviluppo Campania S.p.A.
Area ASI Marcianise Sud
81025 - Marcianise (CE)*

¹³ Le modalità di invio non telematiche sono tassativamente le seguenti: raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento; corriere con avviso di ricevimento. Per il rispetto dei termini di invio si considera la data di spedizione.



Le domande pervenute incomplete si intenderanno decadute e Sviluppo Campania S.p.A. ne darà tempestiva comunicazione, con raccomandata A/R o tramite propria posta elettronica certificata (PEC), ai Soggetti Proponenti.

Saranno considerate incomplete le istanze prive degli allegati previsti dal presente Avviso e le cui informazioni non siano rinvenibili all'interno del format di domanda.

Sviluppo Campania potrà richiedere in sede di istruttoria ogni ulteriore documentazione e/o informazione dalla stessa ritenuta necessaria ai fini dell'analisi dell'istanza di finanziamento.

Ogni proponente potrà presentare una sola domanda di accesso al microcredito.

La documentazione da allegare è la seguente:

Per tutti i proponenti:

- Scheda Progetto;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (con allegata copia del documento di identità e del codice fiscale del dichiarante e dei soci) attestanti il possesso dei requisiti richiesti;
- preventivi dei beni d'investimento da acquistare, specificando per i beni in leasing le caratteristiche del contratto.

Per le sole imprese costituite (oltre alla documentazione sopra indicata):

- atto costitutivo e statuto;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la vigenza dell'impresa (con allegata copia del documento di identità e del codice fiscale del dichiarante e dei soci);
- bilanci o dichiarazioni dei redditi presentate dall'impresa negli ultimi due anni o per le sole imprese del terzo settore ultimi due rendiconti annuali;
- copia titolo disponibilità dell'immobile sede dell'attività.

Sviluppo Campania S.p.A. procederà a collocare le domande presentate sugli Assi e gli obiettivi operativi in funzione dei requisiti soggettivi dichiarati dai singoli proponenti (ogni proponente potrà indicare il possesso di uno o più requisiti).

ART. 8 – SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO (PRE E POST DOMANDA)

Sviluppo Campania S.p.A. fornirà un servizio gratuito di accompagnamento alla presentazione della domanda presso gli sportelli di rappresentanza e itineranti. I calendari, le modalità e gli sportelli ai quali i potenziali beneficiari potranno rivolgersi saranno adeguatamente pubblicizzati sui siti di cui all'articolo precedente.

Resta inteso che l'assistenza fornita non implicherà in alcun modo la successiva ammissibilità dell'iniziativa e la relativa concessione di finanziamento.

Anche nella fase di avvio dell'iniziativa, una volta ammesso al beneficio del microcredito, il destinatario potrà usufruire di un servizio di supporto ed assistenza "tutoraggio", offerto da Sviluppo Campania S.p.A., su specifica richiesta del soggetto beneficiario, con l'intento di affiancarlo nel percorso di costituzione della propria iniziativa imprenditoriale o di avvio del progetto richiesto, allo scopo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate.



Il tutoraggio avrà una durata di 6 mesi a partire dalla firma del contratto di finanziamento.

Le attività di tutoraggio consisteranno nell'organizzazione di un modulo di formazione e di momenti help-desk informativi e di assistenza nell'implementazione dell'investimento e nell'adempimento degli obblighi amministrativi e di rendicontazione.

ART. 9 FACILITY ED AZIONI SINERGICHE

Al fine di massimizzare le opportunità nei settori prioritari di intervento, si attueranno sinergie finalizzate a facilitare la localizzazione, lo sviluppo imprenditoriale e le opportunità sociali delle iniziative di microcredito attraverso specifici protocolli d'intesa (ad esempio con: Regione Campania, Enti locali, ASI, Fondazioni, Curia, Università, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, etc.).

Tutte le opportunità saranno inserite nel sito www.sviluppocampania.it e nel sito della Regione www.fse.regione.campania.it.

ART. 10 - ISTRUTTORIA DELLA DOMANDE

Al fine di garantire la massima trasparenza, le domande saranno registrate da Sviluppo Campania S.p.A. in ordine cronologico in base alla data di presentazione in formato telematico, con assegnazione di un numero identificativo univoco che seguirà la pratica fino alla sua definitiva chiusura al momento del completo e definitivo rimborso del finanziamento da parte del soggetto finanziato. Solo le domande validamente presentate saranno oggetto di valutazione.

Sviluppo Campania S.p.A. trasmetterà periodicamente ed entro il termine massimo di 60 giorni solari dalla data di presentazione della domanda all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 un prospetto generale con allegato l'esito delle domande istruite e le relative motivazioni. L'Autorità di Gestione adotterà i provvedimenti di concessione o diniego del finanziamento nel termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione. I provvedimenti di concessione saranno pubblicati sul sito della Regione www.fse.regione.campania.it.

In caso di provvedimento di diniego del finanziamento, Sviluppo Campania S.p.A. invierà al Soggetto Proponente, tramite raccomandata A/R o propria posta elettronica certificata (PEC), avviso di rigetto ai sensi della L. 241/90.

In ogni caso tutte le comunicazioni saranno rese disponibili per ciascun proponente nell'area riservata del Sistema Informativo Gestionale.

L'assegnazione dei finanziamenti sarà gestita attraverso una procedura a sportello, senza procedere alla formazione di graduatorie.

La valutazione proseguirà fino all'esaurimento dei fondi per singolo Asse ed Obiettivo Operativo su base provinciale. Sviluppo Campania S.p.A. non procederà all'istruttoria di ulteriori domande e ne darà tempestiva comunicazione ai Soggetti Proponenti.

ART. 11 – CRITERI DI SELEZIONE

Conformemente a quanto stabilito nella Deliberazione n. 935 della Giunta Regionale del 30/05/2008 concernente la “presa d’atto dei Criteri di selezione delle operazioni”, la selezione delle domande di finanziamento avrà luogo sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Dettaglio	Punteggio	
Contenuto del progetto	Validità tecnica, economica e finanziaria del progetto (redditività, sostenibilità finanziaria, capacità rimborso del prestito, prospettive di mercato, coerenza soggetto proponente)	Non adeguato = 0	Adeguato = 40
Ambiti di intervento	Coerenza del progetto rispetto ai settori prioritari di intervento	Non coerente = 0	Coerente = 20
	Creazione nuova occupazione ¹⁴	Negativa = 0	Positiva = 10
Modalità organizzativa	Micro attività (fatturato inferiore ad € 500.000,00).	No = 0	Si = 10
	integrazione sociale (presenza di immigrati, disabili, soggetti che hanno concluso il percorso riabilitativo dalla tossicodipendenza);	No = 0	Si = 10
	Imprese costituite sotto forma di cooperative	No = 0	Si = 10

Il punteggio minimo affinché il progetto sia valutato finanziabile è pari a 60/100, di cui 40 punti derivanti dalla validità tecnica, economica e finanziaria del progetto.

ART. 12 – CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO E OBBLIGHI DEL DESTINATARIO

I beneficiari ammessi al finanziamento del Fondo sottoscriveranno un contratto con Sviluppo Campania S.p.A. che disciplinerà gli obblighi contrattuali delle parti. Sviluppo Campania S.p.A. provvederà a dare comunicazione dell’ammissione al finanziamento concesso entro 15 giorni dal provvedimento di concessione.

¹⁴ Per **nuova occupazione** si intende, i posti di lavoro creati dal progetto d’investimento, compresi i posti di lavoro creati in seguito all’aumento del tasso di utilizzo delle capacità produttive, imputabili all’investimento.



I contratti di finanziamento prevederanno, tra l'altro, in ogni caso i seguenti obblighi per i soggetti destinatari:

- per le imprese costituenti, obbligo di costituirsi entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento, fatta salva la possibilità di concordare una proroga previa dimostrazione di comprovati motivi ostativi;
- per le imprese esistenti: compilare nuovamente una dichiarazione nella quale si attesti che, tra la data di presentazione della domanda e la data di stipula del contratto di finanziamento, gli aiuti *de minimis* complessivi ricevuti nel triennio, comprensivo dell'esercizio in corso e dei due precedenti, non eccedano la soglia stabilita dall'art. 2, comma 2 del regolamento CE 1998/2006, pari a Euro 200.000,00 nei tre anni;
- obbligo di comunicare a Sviluppo Campania S.p.A. il completamento del programma d'investimento previsto;
- mantenimento della sede amministrativa, legale ed operativa all'interno della Regione Campania fino alla completa restituzione del finanziamento;
- obbligo di non trasferire o alienare, per tutta la durata del finanziamento, i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquisite tramite l'intervento del Fondo;
- impossibilità, per tutto il periodo di rimborso del finanziamento, di variare il codice ATECO del soggetto proponente con un nuovo codice non ammissibile;
- obbligo a svolgere l'attività agevolata per tutta la durata del finanziamento;
- applicazione nei confronti dei lavoratori dipendenti delle norme in materia di lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- adempiere alle disposizioni dell'art. 17 della L.68/98 e s.m.i. o attestazione di non assoggettabilità ai sensi della L. n. 247 del 24.12.2007;
- presentazione annuale del certificato di vigenza;
- presentazione del bilancio annuale o della dichiarazione dei redditi (o di un rendiconto annuale per le sole imprese del terzo settore);
- assolvere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità degli interventi del POR FSE presenti nel Contratto di finanziamento;
- rendersi disponibile fino ai 3 (tre) anni successivi alla chiusura del programma a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni da parte della Regione Campania, dello Stato Italiano, dell'Unione Europea o da parte di fornitori di servizi per la Regione Campania;
- agevolare l'effettuazione dei controlli e fornire le informazioni richieste da Sviluppo Campania S.p.A. o dalla Regione Campania entro i termini stabiliti;
- adottare una contabilità separata riferita al finanziamento percepito al fine di consentire un più agevole riscontro delle spese oggetto di intervento di microcredito.

Eventuali variazioni della compagine societaria, fino al completo rimborso del finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate da Sviluppo Campania S.p.A. al fine di accertare il mantenimento dei requisiti di ammissibilità rispetto ai singoli interventi.

In nessun caso è consentita la cessione, sotto qualsiasi forma effettuata, dell'attività d'impresa durante il periodo intercorrente tra la domanda di finanziamento e la complessiva ed integrale restituzione dello stesso.



Sviluppo Campania S.p.A. procederà a verificare, prima della stipula dei contratti, le dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi e nel caso di imprese esistenti la regolarità del DURC.

ART. 13 - EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione avverrà tramite bonifico bancario in un'unica soluzione dopo la sottoscrizione del contratto di finanziamento e previa presentazione di richiesta con allegati: certificato di vigenza e di iscrizione alla CCIAA (ove prevista), copia titolo attestante la disponibilità della sede oggetto del programma d'investimenti proposto¹⁵, attestazione bancaria relativa all'apertura di un c/c intestato esclusivamente al soggetto Proponente.

La richiesta di erogazione deve essere presentata entro il termine massimo di 3 (tre) mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

ART. 14 - RENDICONTAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLE SPESE

I controlli sulla corretta esecuzione delle spese oggetto di finanziamento avverranno mediante verifiche documentali e sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli saranno accertati anche il completamento e il funzionamento degli investimenti realizzati attraverso il finanziamento con il Fondo Microcredito FSE.

Tutti i giustificativi originali comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

Per il riconoscimento delle spese è, inoltre, previsto che il legale rappresentante dell'impresa attesti, secondo gli schemi previsti¹⁶:

- di aver correttamente adempiuto a tutte le prescrizioni di legge nazionali e regionali in materia fiscale;
- di essere in regola con la normativa concernente gli obblighi in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e d'impatto ambientale;
- che le spese sostenute non siano state oggetto di altre agevolazioni pubbliche;
- che sulle spese sostenute non risultino storni per abbuoni o note di credito;
- che sono rispettate le condizioni per la concessione degli aiuti in regime "de minimis".

Le spese oggetto del finanziamento dovranno essere pagate tramite bonifico bancario; sono tuttavia consentite, nei limiti della normativa vigente circa l'utilizzo di denaro contante¹⁷, altre forme

¹⁵ La disponibilità si riferisce al soggetto proponente, società, ditta individuale, associazione, etc.. Pertanto in caso di beni di proprietà di uno dei soci è necessario produrre l'atto che attesti la disponibilità della sede. Si ricorda che i contratti di locazione o comodato devono essere registrati.

¹⁶ Gli schemi saranno consegnati al beneficiario all'atto della sottoscrizione del contratto

¹⁷ Per effetto dell'art. 12, comma 1, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante «Riduzione del limite per la tracciabilità dei pagamenti a 1.000 € e contrasto all'uso del contante», convertito, con modificazioni,



di pagamento. In detti casi il beneficiario dovrà produrre idonea documentazione atta a provare la spesa sostenuta.

ART. 15 - INCASSO E RECUPERO DEL FINANZIAMENTO

Sviluppo Campania S.p.A. provvederà all'incasso, tramite banca partner, delle rate del finanziamento erogato.

Il beneficiario che non dovesse ottemperare al pagamento anche di una sola rata sarà invitato ad adempiere nel termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della diffida ad adempiere che Sviluppo Campania S.p.A. invierà tempestivamente. Decorso il termine senza che il beneficiario abbia contattato Sviluppo Campania S.p.A per motivare il mancato pagamento, Sviluppo Campania S.p.A informerà l'Autorità di Gestione che valuterà se procedere alla revoca del finanziamento e alla segnalazione alla Guardia di Finanza.

La diffida potrà essere trasmessa con qualsiasi mezzo, anche telematico, dal quale sia possibile evincere la ricezione da parte del destinatario.

dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state introdotte alcune modifiche alle norme in materia di trasferimento di denaro contante, di emissione di assegni bancari e circolari e di libretti di risparmio al portatore. In particolare, in base alla normativa attualmente vigente è vietato il trasferimento di denaro contante, libretti di deposito bancari o postali al portatore o di titoli al portatore, **di importo pari o superiore a 1.000 €** tra soggetti diversi (anche attraverso più operazioni singolarmente inferiori alla soglia che appaiono artificiosamente frazionate). L'operazione può avvenire solo per il tramite di banche, istituti di moneta elettronica e Poste Italiane SpA.

Assegni bancari e circolari

- Le banche sono tenute a rilasciare i moduli di assegno bancario e ad emettere gli assegni circolari già muniti della clausola "NON TRASFERIBILE";
- Il Cliente può tuttavia chiedere alla propria banca, per iscritto, il rilascio di assegni bancari o l'emissione di assegni circolari in forma libera (senza la clausola di non trasferibilità) a condizione che vengano emessi per importi **inferiori a 1.000 €**. Pertanto:
 - o la banca non rilascerà assegni circolari in forma libera di importo superiore a 999,99 €;
 - o i moduli di assegno bancario non riportanti la clausola di non trasferibilità già prestampata possono essere emessi in forma libera fino all'importo massimo di 999,99 €. Qualora emessi per importi superiori (a partire da 1.000 €) devono riportare la dicitura "NON TRASFERIBILE" e l'indicazione del nome/cognome o ragione sociale del beneficiario.
- Per ciascun modulo di assegno bancario rilasciato o per ogni assegno circolare emesso in forma libera è dovuta dal Cliente, a titolo di imposta di bollo, la somma di 1,50 €.
- Gli assegni bancari emessi all'ordine del traente (con il nome/cognome del traente stesso ovvero mediante le formule "me medesimo", "mio proprio", "m.m." o simili), possono essere girati per l'incasso unicamente ad una banca o a Poste Italiane SpA. Tali assegni non possono quindi essere girati a soggetti terzi.
- I dati identificativi ed il codice fiscale dei richiedenti moduli di assegno bancario o assegni circolari in forma libera sono resi noti, in caso ne venga fatta esplicita richiesta, alle Autorità pubbliche competenti. Le banche sono tenute a segnalare a dette Autorità tutte le infrazioni alle regole sopra riportate di cui hanno notizia.

Le regole sopra indicate riguardano anche gli assegni di conto corrente postale ed i vaglia postali e cambiali.



Il mancato rispetto delle scadenze di rimborso del piano di ammortamento del finanziamento comporterà l'attivazione delle procedure di recupero dei crediti in via amministrativa, in conformità ai criteri, modalità e tempi normalmente adottati per il realizzo dei crediti bancari. In caso di mancato pagamento di 3 (tre) rate consecutive, di fallimento dell'attività imprenditoriale o di grave inadempimento dell'impresa finanziata ai sensi dell'art. 1455 c.c., Sviluppo Campania S.p.A. sottoporà la posizione all'attenzione dell'Autorità di Gestione per l'adozione dei provvedimenti di competenza e attiverà le procedure di recupero da intraprendere, ricorrendo anche alle procedure legali per il recupero forzoso dei crediti, in osservanza con quanto previsto dai Regolamenti comunitari vigenti e dalle Direttive di attuazione approvate dall'AdG FSE.

ART. 16 - MONITORAGGIO

L'impresa beneficiaria del finanziamento dovrà rendersi disponibile, sino alla completa restituzione del finanziamento, a richieste di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni.

Sviluppo Campania S.p.A. svolgerà verifiche e controlli anche dopo l'erogazione dei finanziamenti. Gli esiti dei controlli effettuati saranno trasmessi ogni 6 (sei) mesi all'Autorità di Gestione.

In particolare, si procederà a definire un campione di beneficiari presso i quali svolgere verifiche in loco, basato su un'analisi del rischio di credito e tenendo conto degli importi erogati per linea di intervento.

Sviluppo Campania S.p.A. assicurerà la verifica, conservazione e custodia dei seguenti documenti, necessari al monitoraggio dell'operazione nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi Strutturali:

- ⇒ domande di finanziamento presentate dai destinatari finali complete della documentazione di supporto;
- ⇒ dichiarazioni rilasciate dai destinatari in merito agli *aiuti de minimis* percepiti;
- ⇒ contratto di finanziamento Microcredito sottoscritto dal destinatario;
- ⇒ documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo dell'investimento concesso al destinatario per gli scopi indicati dallo stesso nella domanda di finanziamento.

ART. 17 - REVOCA

Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni prescritte nel contratto di finanziamento e di quanto previsto dagli articoli 12, 13, 14 e 15 del presente avviso, comporterà la revoca del finanziamento con conseguente eventuale procedura di recupero dello stesso. La proposta di revoca sarà trasmessa da Sviluppo Campania S.p.A. all'Autorità di Gestione, non oltre 30 giorni dall'accertamento della causa; la determina di revoca comporterà il recupero del finanziamento erogato, maggiorato degli interessi legali.



La tua
Campania
cresce in
Europa



ART. 18 - CUMULO

Gli aiuti in regime “de minimis” di cui al presente Avviso non sono cumulabili con aiuti statali afferenti gli stessi costi ammissibili.

ART. 19 - DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare secondo quanto previsto dalla normativa in materia ambientale, dalla normativa in materia di contabilità generale dello Stato e dalla Normativa della Comunità Europea.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al finanziamento.

Dovrà essere data la massima pubblicità riguardo gli investimenti finanziati adottando i criteri di trasparenza previsti dalla legislazione.

Al presente Avviso sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione su due principali quotidiani della Campania, pubblicazione di un comunicato e pubblicazione integrale dell'Avviso agli indirizzi Internet: www.sviluppocampania.it; www.fse.regione.campania.it.

Per ulteriori informazioni sull'Avviso è possibile rivolgersi a:

a) Sviluppo Campania S.p.A.

Incubatore di Marcianise (CE) – Via Area Asi Marcianise Sud

Tel. 0823/639231 (per informazioni rivolte alle Istituzioni) – fax 0823/639113

PEC: infomicrocreditocampaniafse@legalmail.it

Incubatore di Pozzuoli (NA)

Via Adriano Olivetti 1 – Pozzuoli

Tel. 081-5255106

Incubatore di Salerno

Via Giulio Pastore – Salerno

Tel. 089 - 3074727

Le richieste di informazioni e/o chiarimenti relativi al presente avviso potranno essere indirizzate al recapito di posta elettronica certificata di cui sopra. I quesiti e le relative risposte saranno inoltre pubblicate in forma anonima sul sito di Sviluppo Campania nella sezione FAQ dedicata al presente avviso.

b) Sportelli provinciali che saranno attivati da Sviluppo Campania S.p.A. e che saranno elencati sui siti www.sviluppocampania.it; www.fse.regione.campania.it, dove si riceverà per appuntamento secondo gli orari indicati.

c) Sportello per la sola zona di Napoli sito c/o l'URP della Regione Campania in Via S. Lucia.

d) numero verde **800 188 688**, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30.



La tua
Campania
cresce in
Europa



ART. 20 – PRIVACY. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

I dati forniti dai richiedenti all'Amministrazione Regionale e al Soggetto Gestore saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Campania e dal Soggetto Gestore per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FSE e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Campania e il Soggetto Gestore si riservano di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti richiedenti il finanziamento autorizzano espressamente e sin d'ora la Società Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati è **Sviluppo Campania S.p.A.**

Il Responsabile del procedimento è il dr. Eugenio Gervasio.

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: **Sviluppo Campania S.p.A.**, Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC [:microcreditocampaniafse@legalmail.it](mailto:microcreditocampaniafse@legalmail.it)

Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. N. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: microcreditocampaniafse@legalmail.it



La tua
Campania
cresce in
Europa



ART. 21 – INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie in merito agli esiti dell'istruttoria delle domande di finanziamento presentate, sarà competente il foro di Napoli.

Marcianise,

Sviluppo Campania S.p.A.

L'Amministratore Unico

Allegati:

-Schema domanda ed allegati